

non ha più rapporti civili con popoli da ordinarsi, e spiriti da disciplinarsi. Esso è divenuto strumento d'ignoranza e di superstizione, ed è un ostacolo che si attraversa alla ruota della civiltà.

Io credo che si devono plauso ed encomio a quei generosi liberali, che la sottoscrissero, perchè espressero i veri sensi di tutto un popolo, che seppe sollevarsi al 18 agosto 1860, quando Francesco II era ancora in Napoli, e perchè prevennero forse lo scandalo di altra petizione in senso contrario.

E tanto più mi vi spingo per quanto la vedo corredata dei nomi i più cari per patriottismo, per scienza e per ricchezza e gloriosi di ricordare tra i loro antenati molti illustri martiri politici del 1799 e 1821.

PRESIDENTE. Sarà inviata a quella Commissione.

SINEO. Domando l'urgenza per la petizione 11,042 degli studenti di Parma. La loro domanda è conforme a quella degli studenti di altre Università, e commendata da stringenti ragioni di equità e di convenienza.

Non posso sperare che la dichiarazione d'urgenza basti per ottenere dalla Camera una deliberazione in tempo utile a favore dei petenti. Spero bensì che il signor ministro dell'istruzione pubblica, senza aspettare quella deliberazione, mosso dai frequenti richiami, si prenda egli stesso la cura di provvedere spontaneamente nel senso desiderato.

(È dichiarata d'urgenza.)

PUCIONI. Prego la Camera a voler dichiarare d'urgenza la petizione 10,898, colla quale alcuni uscieri addetti ai tribunali di Lucca chiedono di essere ritenuti, per gli effetti dello stipendio e della pensione, come impiegati dello Stato, a malgrado delle disposizioni a loro carico contenute nell'articolo 287 della legge sull'ordinamento giudiziario.

La domanda d'urgenza è giustificata dalla prescrizione di quest'ultima legge, che pone in vigore gli articoli che si riferiscono agli uscieri al 1° luglio 1866.

(È dichiarata d'urgenza.)

LO MONACO. Colla petizione contrassegnata al numero 11,044 il Consiglio municipale di Matera protesta contro una domanda fatta da alcuni preti per avversare la soppressione delle corporazioni religiose, dichiarando che la maggior parte delle firme di quel foglio sono false ed altre estorte per inganno. Che però a sua volta come leale e giusta interpreté dei sentimenti di quella città, fa calde istanze a questo ramo di Parlamento, acciocchè proceda subitaneamente alla soppressione di dette corporazioni.

Io prego la Camera a voler dichiarare d'urgenza la petizione di quel generoso e patriottico municipio e trasmetterla alla Commissione che si occupa di questo progetto di legge.

PRESIDENTE. Sarà dichiarata d'urgenza e trasmessa a quella Commissione.

MELLANA. Colla petizione 11,048 la Giunta municipi-

pale di Casale ed i sindaci di altri comuni di quel circondario porgono petizione alla Camera contro la tassa dell'imbottamento. Prego la Camera di volere ordinare la trasmissione di questa petizione alla Commissione incaricata di esaminare il progetto di legge sui provvedimenti finanziari.

PRESIDENTE. Sarà trasmessa a quella Commissione.

PISAVINI. La nomina d'una Commissione governativa incaricata di esaminare non solo quali fra i pubblici servizi ora dipendenti direttamente dai vari Ministeri possano, con vantaggio nella speditezza ed economia dell'amministrazione, essere concentrati nelle prefetture, ma eziandio di formulare un progetto di legge relativo, mi fa con qualche fondamento credere, che non sia più (almeno per ora) nelle intenzioni dell'onorevole ministro dell'interno di presentare alla Camera lo schema di legge sulla soppressione delle sottoprefetture, già sanzionato dall'altro ramo del Parlamento.

Ad ogni modo, siccome potrei illudermi nelle mie previsioni, sento il bisogno di pregare la Camera a dichiarare d'urgenza la petizione 11,047, colla quale la Giunta municipale di Susa per gravi e notevolissime considerazioni, a cui mi associo pienamente, chiede il rigetto della legge sulla soppressione delle sottoprefetture.

(È dichiarata urgente.)

TORRIGIANI. Il 15 febbraio la Camera approvò una inchiesta giudiziaria sulla elezione del collegio di Pontremoli. È passato oltre un mese, e non è ancora pervenuto alla Segreteria alcun documento relativo a questa inchiesta.

È molto naturale ed insieme lodevole la sollecitudine del collegio di Pontremoli di venir rappresentato nel Parlamento, massimamente nelle gravi quistioni, che non tarderanno molto, giova sperarlo, a venire sottoposte al giudizio della Camera.

Io quindi faccio istanza all'onorevole presidente affinché solleciti presso il signor guardasigilli la definizione di questa inchiesta giudiziaria.

PRESIDENTE. Il ministro guardasigilli nell'ultima tornata ha già preso impegno di sollecitare ogni inchiesta giudiziaria che la Camera abbia decretata intorno alle elezioni. Io non dubito che egli adempirà all'impegno che ha assunto.

Ad ogni modo le sollecitazioni testè fatte dall'onorevole Torrigiani saranno un nuovo incitamento per l'onorevole ministro guardasigilli a far sì che queste inchieste siano presto portate a compimento.

La parola è all'onorevole Cipriani.

CIPRIANI, questore. Depongo sul banco della Presidenza il progetto di bilancio interno della Camera, già approvato dalla Presidenza, e del quale sarà distribuita copia a tutti i signori deputati in questo giorno stesso. (V. Stampato n° 81)